

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2014, n. 429

P.O. Puglia FSE 2007/2013: Azione "Innovazione per l'occupabilità" del Piano Straordinario per il Lavoro 2011 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia ed Innovazione (ARTI) - Ampliamento delle attività.

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione - Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale, Prof.ssa Alba Sasso, di concerto con l'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Sport per Tutti, Protezione Civile, prof. Guglielmo Miner vini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE nonché Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013, Dott.ssa Giulia Campaniello e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Dott.ssa Antonella Bisceglia, riferiscono quanto segue:

CONSIDERATO CHE:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2328 del 03.12.2013, pubblicata sul BURP n. 173 del 30.12.2013, si è proceduto ad approvare il Piano d'azione del programma Bollenti Spiriti per gli anni 2014 - 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa".

Si tratta del nuovo documento d'indirizzo regionale in materia di politiche giovanili, approvato per dare sviluppo al programma di attività che ha caratterizzato l'azione della Regione Puglia per i giovani.

Tale Piano ha l'intento di proseguire nell'elaborazione di un modello di sviluppo fondamentalmente centrato sulle capacità creative e innovative che le giovani generazioni possono esprimere, e di potenziare, rafforzare ed innovare le attività del programma Bollenti Spiriti al fine di dare risposta alle nuove emergenze sociali causate dalla crisi.

Il Piano individua 5 grandi strategici obiettivi generali:

- Far emergere le forze latenti;
- Permettere ai giovani di sperimentare e imparare facendo;
- Accompagnare progetti e iniziative verso l'autonomia;

- Creare un sistema aperto di interventi per i giovani;
- Rendere la Puglia una Regione accogliente per i "nuovi".

Il Piano regionale oltre ad individuare sette linee di intervento, che a loro volta si articolano in obiettivi e azioni specifiche, è caratterizzato da linee di intervento trasversali che accompagnino l'attuazione dell'intero Piano.

Tra queste è prevista una specifica azione trasversale che prevede la realizzazione di "Percorsi di formazione per attivatori territoriali".

Il coinvolgimento dei giovani e la sensibilizzazione degli attori territoriali sarà facilitato da nuove figure professionali specializzate nell'animazione sociale e culturale giovanile.

Si tratta di figure specializzate in processi di animazione territoriale e educazione non formale ispirate a modelli sperimentati in altri paesi europei nel campo delle politiche giovanili e dell'innovazione sociale. (youth worker)

Nella Delibera di approvazione del Piano Bollenti Spiriti è specificato che "all'intervento si darà attuazione mediante il potenziamento e l'ampliamento degli interventi in corso a valere sul FSE Puglia 2007 - 2013, Asse 7, nell'ambito dell'iniziativa Innovazione per l'Occupabilità".

VALUTATO CHE

- L'azione "Percorsi di formazione per attivatori territoriali" ben risponde agli obiettivi specifici ed operativi previsti dall'Asse VII "Capacità istituzionale" del P.O. FSE Puglia 2007-2013;
- Tale azione contiene forti elementi di coerenza con l'iniziativa "Laboratori dal Basso" anch'essa compresa tra le azioni del Piano Bollenti Spiriti e realizzata dall'ARTI e dal Servizio Politiche Giovanili della Regione Puglia nell'ambito dell'iniziativa "Innovazione per l'Occupabilità" del Piano Straordinario per il lavoro della Regione Puglia, cofinanziata a valere sul PO Puglia FSE, Asse VII, Capacità Istituzionale;
- con nota del 13/02/2014 prot. n. 155/ il Dirigente Ufficio Politiche Giovanili e Legalità, Dott. Annibale d'Elia e il Direttore Amministrativo dell'ARTI Puglia, Avv. Francesco Addante, hanno presentato una proposta tecnico - economica di ampliamento del progetto "Innovazione per l'Occupabilità" fina-

lizzata all'attivazione di un'azione sperimentale per la realizzazione di "percorsi di formazione per attivatori territoriali".

La richiesta di ampliamento nasce, così come dettagliatamente descritto nella "Scheda Attività" che si allega alla presente deliberazione e che è da considerarsi parte integrante e sostanziale di essa, dalla necessità di aumentare l'efficacia e l'impatto delle nuove azioni previste dal Piano di azione Bollenti Spiriti 2014 - 2015, e in generale delle politiche pubbliche rivolte alle giovani generazioni.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare la proposta di Ampliamento del progetto "Innovazione per l'Occupabilità" finalizzata all'attivazione di un'azione sperimentale per la realizzazione di "Percorsi di Formazione per Attivatori territoriali", con la relativa specificazione dei costi (Allegato "A").

Con determinazione dirigenziale successiva si procederà all'approvazione dello schema di integrazione della

Convenzione tra Regione Puglia e ARTI, approvata con D.D. n. 1220 del 20/06/2011 e successiva D.D n. 1554 del 27/07/2011.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 500.000,00 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 2.10.1 di pertinenza del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse VII - "Capacità Istituzionale" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:

- al Cap. 1157500 / mediante prelevamento dal fondo delle economie vincolate da riscrivere (quota UE-Stato = 90%) per euro 450.000,00
- al Cap. 1157510 / mediante prelevamento dal fondo delle economie vincolate da riscrivere (quota Regione = 10%) per euro 50.000,00

Al relativo impegno di spesa dovrà provvedere la Dirigente competente, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario sul bilancio regionale vincolato 2014.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

L'Assessore relatore al Diritto allo Studio e alla Formazione - Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale, Prof.ssa Alba Sasso, di concerto con l'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Sport per Tutti, Protezione Civile, prof. Guglielmo Minervini, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;
- di approvare la proposta di Ampliamento del progetto "Innovazione per l'Occupabilità" finalizzata all'attivazione di un'azione sperimentale per la realizzazione di "Percorsi di Formazione per Attivatori territoriali", con la relativa specificazione dei costi (Allegato "A");

- di demandare alla Dirigente competente l'adozione del provvedimento per l'approvazione dello schema di integrazione della Convenzione tra Regione Puglia e ARTI, approvata con D.D. n. 1220 del 20/06/2011 e successiva D.D n. 1554 del 27/07/2011;
- di approvare la spesa complessiva di € 500.000,00 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di demandare alla Dirigente competente l'adozione del relativo provvedimento di impegno della spesa entro il corrente esercizio finanziario, nonché dei successivi atti di liquidazione del contributo;
- di notificare il presente provvedimento al dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Dott.ssa Antonella Bisceglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate degli Assessorati competenti.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

SCHEMA ATTIVITÀ

La scuola di Bollenti Spiriti

Percorsi di formazione per attivatori territoriali nell'ambito del nuovo Piano d'azione Bollenti Spiriti 2014 – 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa".

1. Premessa

Con l'approvazione della D.G.R. n. 2328 del 3 dicembre 2013 la Giunta regionale ha approvato il Piano d'azione del programma Bollenti Spiriti per gli anni 2014 – 2015 *"Tutti i giovani sono una risorsa"*. Si tratta del nuovo documento d'indirizzo regionale in materia di politiche giovanili, approvato per dare sviluppo al programma di attività che ha caratterizzato l'azione della Regione Puglia per i giovani.

Confermando l'obiettivo generale di promuovere la partecipazione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva, il Piano individua cinque orientamenti strategici generali:

- *far emergere le forze latenti;*
- *permettere ai giovani di sperimentare e imparare facendo;*
- *accompagnare progetti e iniziative verso l'autonomia;*
- *creare un sistema aperto di interventi per i giovani;*
- *rendere la Puglia una Regione accogliente per i 'nuovi'.*

Si tratta di obiettivi 'manifesto' che puntano a qualificare la programmazione, indicando scelte culturali e operative, tese a promuovere il protagonismo giovanile, nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa decisiva per il presente e un investimento per il futuro di questa regione. L'azione del nuovo Piano si pone in continuità con l'attività già svolta dall'Assessorato negli anni passati, introducendo al tempo stesso alcune rilevanti novità. Si tratta quindi da un lato di proseguire nella direzione tracciata fino ad oggi, dall'altro di estendere le opportunità di partecipazione a una platea più ampia di ragazze e ragazzi.

In particolare Bollenti Spiriti intende coinvolgere i giovani inoccupati che non studiano e non svolgono attività formative, i cosiddetti NEET (*Not in employment, education or training*). Il loro numero è in aumento in tutta Europa. In Italia, secondo i dati dell'Istat, la quota di giovani NEET è di molto superiore a quella della media europea: i giovani tra i 15 ed i 29 anni non impegnati in un'attività lavorativa e non inseriti in un percorso di studio erano nel 2008 il 19,2 per cento, a

fronte di un valore medio per i paesi Ue aderenti all'Ocse che si attestava al 12,2 per cento. Il dato è accentuato nelle regioni del Mezzogiorno. Per la Puglia i dati dell'Istat indicano una percentuale di giovani inoccupati, in età compresa tra i 15 e i 19 anni, pari a circa il 30% dei ragazzi di quell'età. Si stima che il mancato contributo dei giovani inattivi pesi sull'economia italiana per 2,2 punti di PIL, pari a 32,6 miliardi di Euro. Si tratta di un inestimabile patrimonio di energie e di risorse che occorre attivare e sviluppare, una sfida decisiva per il futuro di questa regione.

Il compito di Bollenti Spiriti è valorizzare il contributo di tutti i giovani pugliesi per fronteggiare la crisi e trasformarla in opportunità di cambiamento, anche attraverso l'integrazione tra politiche regionali, nazionali ed europee e il coinvolgimento di enti locali, attori sociali e mondo delle imprese. L'obiettivo è anche integrare efficacemente le azioni del programma Bollenti Spiriti con le opportunità del piano nazionale "Garanzia Giovani".

Il Piano d'azione Bollenti Spiriti individua sette linee d'intervento, che si articolano in obiettivi e azioni specifiche:

1. Una nuova azione per far emergere il talento inespresso;
2. Una nuova azione per mettere i giovani al servizio del bene comune;
3. Una rete di spazi sociali per i giovani;
4. Nuovi servizi per l'orientamento e il lavoro;
5. Un ecosistema di persone e progetti;
6. Una piattaforma per imparare a fare impresa;
7. La legalità come cantiere.

Sono inoltre previste 4 azioni trasversali, che accompagnano l'attuazione dell'intero Piano. Tra queste, il documento prevede la realizzazione di *"percorsi di formazione per attivatori territoriali"*. Si tratta di figure specializzate in processi di animazione territoriale e educazione non formale ispirate a modelli sperimentati in altri paesi europei nel campo delle politiche giovanili e dell'innovazione sociale (youth worker, community organizer etc.). Il compito di questi *attivatori* sarà operare per sensibilizzare gli attori sociali e coinvolgere i giovani con minore propensione all'attivazione e maggiori difficoltà di accesso alle opportunità.

Come indicato nella Delibera di approvazione del Piano Bollenti Spiriti, *"all'intervento si darà attuazione mediante il potenziamento e l'ampliamento degli interventi in corso a valere sul FSE Puglia 2007 – 2013 Asse 7 nell'ambito dell'iniziativa Innovazione per l'Occupabilità"*.

Infatti tale azione contiene forti elementi di coerenza con altre iniziative attualmente in essere ricomprese nell'intervento "Innovazione per l'occupabilità" del Piano Straordinario per il Lavoro della Regione Puglia, cofinanziate a valere sul PO Puglia FSE, Asse VII "Capacità istituzionale" (ad esempio, "Laboratori dal Basso", anch'essa parte del Piano Bollenti Spiriti e realizzata dall'ARTI).

2. Cos'è e a cosa serve

La scuola di Bollenti Spiriti è un'iniziativa della Regione Puglia – Assessorato alle Politiche Giovanili e alla Cittadinanza Sociale e dell'ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, promossa nell'ambito del programma per le politiche giovanili Bollenti Spiriti e sostenuta dal Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013 all'interno dell'azione "Innovazione per l'Occupabilità". Si tratta di un percorso intensivo di apprendimento in situazione finalizzato a formare una comunità regionale di *attivatori* in grado di:

- estendere le opportunità di partecipazione alla vita attiva di giovani pugliesi con capitale culturale, economico e relazionale più debole;
- promuovere azioni generative in diversi campi di attività che valorizzino il contributo dei giovani cittadini al bene comune e siano occasione di sperimentazione, apprendimento non formale e scoperta dei talenti inespressi;
- favorire l'emersione e l'interconnessione di energie e risorse latenti degli attori istituzionali, economici e sociali e dei giovani cittadini pugliesi.

Lo scopo finale dell'iniziativa è aumentare l'efficacia e l'impatto delle nuove azioni previste dal Piano d'azione Bollenti Spiriti 2014 – 2015, e in generale delle politiche pubbliche rivolte alle giovani generazioni.

Sul piano didattico la Scuola favorirà l'utilizzo di metodologie e pratiche di apprendimento in situazione, capaci di valorizzare le competenze specifiche dei partecipanti e favorire lo spirito di iniziativa. I partecipanti svilupperanno le proprie capacità di *project management*, con particolare riferimento alla gestione di processi di attivazione sociale, finalizzati al coinvolgimento di giovani inoccupati.

3. A chi è rivolta

La Scuola di Bollenti Spiriti è rivolta a 60 partecipanti in possesso delle seguenti caratteristiche:

- residenti in Puglia;

- di età compresa tra i 18 ed i 35 anni;
- che intendono sviluppare in Puglia un progetto di sviluppo locale e di animazione di comunità con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani;
- con esperienze e predisposizione all'attivismo, alla collaborazione e al lavoro di gruppo.

I partecipanti saranno selezionati in base a:

- coerenza del curriculum vitae del candidato con i temi del percorso formativo;
- lettera di candidatura;
- colloquio motivazionale.

La partecipazione alla Scuola di Bollenti Spiriti è gratuita.

Ai partecipanti sarà garantito vitto e alloggio durante il periodo di formazione e verrà corrisposta un'indennità di frequenza di complessivi 1.000,00 euro (comprensivi di eventuali oneri previdenziali e fiscali).

4. Cosa si impara e come

La Scuola di Bollenti Spiriti è un programma di apprendimento che indaga i temi dello sviluppo locale, delle politiche giovanili, dell'imprenditoria sociale, della rigenerazione urbana, dell'economia civile e dell'animazione di comunità.

La Scuola si avvarrà di uno staff composto da un coordinatore delle attività didattiche, un assistente, con funzioni di segreteria didattica e amministrativa, da quattro tutor esperti nelle materie oggetto di apprendimento.

La Scuola avrà un carattere residenziale, full time: per 8 settimane, i partecipanti condurranno un'esperienza di vita comunitaria, condivisa con lo staff, alternando lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e momenti di azione diretta e interazione "sul campo".

Per valorizzare le risorse interne all'aula e promuovere il protagonismo dei partecipanti, l'articolazione dei moduli e dei contenuti, la scelta dei docenti e le attività didattiche di una parte della Scuola saranno oggetto di una specifica attività di progettazione partecipata guidata dallo staff, secondo la modalità sperimentata con Laboratori dal Basso.

Durante la Scuola, i partecipanti saranno chiamati a svolgere attività pratiche, in forte relazione con il contesto locale in cui la Scuola verrà realizzata.

Sarà fondamentale la dimensione dell'apprendimento e del confronto con docenti e testimoni legati a progetti, imprese, associazioni, ambiti di ricerca, istituzioni, ecc. di riferimento a livello nazionale e internazionale.

5. Quando e dove

La Scuola svolgerà le proprie attività nel corso del 2014.

Si prevede di realizzare n. 2 cicli formativi, per un totale di 60 partecipanti, presso sedi individuate nei capoluoghi di provincia.

"Youth worker" - BUDGET PREVISIONALE - PERIODO 01/03/2014 - 31/05/2015	
VOCI DI COSTO	IMPORTI A BUDGET
a) Costi relativi al personale interno	€ 50.000,00
b) Costi relativi a consulenti esterni integrati nella struttura (1 Project manager + 1 componente junior dello staff + 1 comunicatore)	€ 75.000,00
c) Costi relativi a consulenze professionali	€ 79.000,00
di cui per compensi ai docenti	€ 50.000,00
di cui per compensi ai tutor (4 tutor per ogni ciclo di otto settimane)	€ 29.000,00
d) Altre voci di costo	€ 296.000,00
di cui per indennità di frequenza allievi (n.60 partecipanti)	€ 60.000,00
di cui per viaggi e trasporti docenti	€ 13.000,00
di cui per noleggio autobus per uscite didattiche (n.16 uscite - 1 per settimana)	€ 8.000,00
di cui per acquisizione/alloggio beni e servizi a supporto dell'attività didattica	€ 30.000,00
di cui per fido struttura	€ 8.000,00
di cui per realizzazione grafica di progetto	€ 5.000,00
di cui per promozione della attività ivi incluso pubblicità avvisi legali	€ 12.000,00
di cui per vitto allievi	€ 60.000,00
di cui per alloggio allievi	€ 100.000,00
TOTALE	€ 500.000,00

Note esplicative:
Voce di Costo b)
Voce di costo c)

Si prevede di avvalersi di 1 project manager (compenso lordo mensile € 3.000,00), 1 componente junior dello staff e 1 comunicatore (compenso lordo mensile € 2.000,00 ciascuno).
Le ore di docenza retribuite sono state calcolate prevedendo due cicli di otto settimane, con le seguenti specifiche:

nelle prime due settimane le ore di lezione sono 32, considerato il ruolo che svolgeranno i 4 tutor

nelle successive sei settimane si prevede lo svolgimento di sei ore giornaliere di corso su cinque giorni settimanali

le codocenze non potranno superare il terzo delle ore complessive

I tutor saranno contrattualizzati per la durata del corso, e si prevede la presenza di 4 tutor per ogni ciclo

Si prevede un costo di vitto di € 25/giorno per allievo (lun-ven)

Si prevede un costo di alloggio di € 30/giorno per allievo (lun-dom)

Voce di costo d)